



Relazione Incontro Consiglio Direttivo

02 ottobre 2014 ore 18.30

High Bar Firenze

L'incontro è stato indetto dalle socie Caterina Canetti e Chiara Piani per informare sugli sviluppi relativi a MOOD.

Io ho richiesto Incontro Consiglio "a seguire".

Presenti: Federica Corsini, Daniela Murphy, Gianlorenzo Pignatti, Ana Gomez, Pamela Gentili, Chiara Piani, Caterina Canetti, Sabrina Cassi, Daniele Angellotto, Ottaviano Caruso, Giacomo Dini, Martina Panuccio, Ilaria Masini, Azzurra Macherelli, Francesca Briani (e/o Natalia Caporali).

Caterina Canetti e Chiara Piani ci informano che stanno portando avanti, con il web designer Angelo Pieroni, il nuovo sito di MOOD. Il costo si aggirerà intorno ai 1200 euro. Ci illustrano, inoltre, i risultati raggiunti e i lavori eseguiti sulle opere di Gambone, Fontana e Cecco Belli. Per adesso si tratta di lavori poco condivisi per la poca presenza di soci in sede, ma l'idea da portare avanti è quella di condividere sempre di più e di espandersi all'estero. A tal proposito sono stati coinvolti Adrovandi e Serafini. Sarebbe importante riuscire ad ottenere uno stand ad ArteFiera (Bologna 2015).

Artex potrebbe, inoltre, promuovere e divulgare MOOD gratuitamente, Caterina Canetti si sta attivando per questo.

Caterina Canetti, ideatrice di MOOD, propone di aprirlo a tutti i soci interessati, ma dopo ampia discussione viene deciso che MOOD sarà un organo indipendente appoggiato dall'Associazione e gestito da Caterina Canetti. MOOD è "commerciale" e il suo stretto legame con l'Associazione andrebbe contro i principi dello statuto (Daniela Murphy).

Il Team MOOD non sarà necessariamente costituito da soci Bastioni.

Daniela Murphy afferma che se MOOD fosse strettamente legato ai Bastioni non dovrebbe avere un dominio e un sito proprio, ma una pagina all'interno del sito Bastioni.

I Consiglieri presenti (5 su 7) deliberano all'unanimità che l'Associazione Bastioni patrocinerà MOOD e contribuirà al progetto del sito con 600 euro.

Gli altri 600 euro verranno ripartiti tra i componenti del Team MOOD (in fase di costituzione).

I Bastioni patrocineranno l'evento VOGLIOARTE (1 novembre 2014 Pian del Voglio-ex cinema in P.zza del Mercato) curato da Giuliano Serafini e doneranno 200 euro.

Per l'organizzazione burocratica dell'evento, gli sponsor faranno i versamenti all'Associazione e verranno poi utilizzati per finanziare questa iniziativa. Caterina Canetti si sta attivando per portare l'evento anche a Firenze, magari in occasione della eventuale festa per i 10 anni dei Bastioni (Federica Corsini).

VOGLIOARTE

Si potrebbe pensare alle arti come le une distinte dalle altre e con la necessità di essere espresse da uniche protagoniste siano queste di musica, pittura, danza, recitazione, ecc.

Creare e proporre un evento con la partecipazione di giovani artisti provenienti da esperienze e settori diversi dell'arte

ma uniti in una performance live è sicuramente un'occasione di aprire un "mondo" forse troppo esclusivo a qualsiasi tipologia di spettatore, accompagnandolo nella comprensione emotiva di un'espressione d'arte.

Il progetto si articola in due parti distinte: l'esposizione delle opere di due artisti contemporanei e nella medesima location, gli stessi artisti creano, con la partecipazione di musicisti che suonano dal vivo, ballerini che eseguono le coreografie studiate sulle note musicali, attori che interpretano e raccontano l'arte (o cantanti, mimi, ecc.), uniti per condividere il proprio messaggio.

L'idea nasce dal desiderio di offrire un'opportunità ai giovani artisti che oggi, soprattutto a Firenze, trovano molte difficoltà ad emergere.

L'evento si deve svolgere in una location che abbia necessariamente uno spazio per l'esposizione delle opere, un palcoscenico e una buona acustica.

Questa iniziativa è stata proposta a Venezia con lo spettacolo "Manimento" dove hanno convissuto in un'unica performance, la danza, la musica dal vivo, la recitazione, il canto ed una giovane artista fiorentina che durante lo spettacolo ha creato un'opera d'arte.

La prima edizione di "Voglioarte" si svolgerà sabato 1 novembre 2014 a Pian del Voglio (da qui il nome) con il patrocinio del Comune di San Benedetto e della Provincia di Bologna: la location è un ex cinema dove si esibiranno due corpi di ballo, due chitarristi, una cantante ed un attore che accompagneranno i due artisti nella realizzazione di un'opera d'arte ciascuno che verrà donata al Comune. L'esposizione delle opere e la critica, saranno curate da un esperto d'arte moderna e contemporanea di fama internazionale.

Tutti gli artisti partecipano in forma gratuita così come gli organizzatori, gli esperti d'arte e/o chiunque dia il suo contributo.

Gianlorenzo Pignatti e Daniela Murphy hanno portato a termine l'iniziativa delle Donazioni Bastioni. I Bastioni (22 euro a voucher) e la Nardini (3 euro a voucher) doneranno 9 voucher ai componenti del comitati che hanno valutato le candidature e scelto i vincitori, validi per l'acquisto di libri Nardini.

Destinatari voucher:

Augusto Giuffredi, Camilla Roversi Monaco, Caterina Canetti, Gianluca Nava, Luigi Orata, Marilena Gamberini, Miriam Ricci, Virgilio Vecchio.

Gianlorenzo Pignatti ha organizzato per il 20 novembre 2014 un incontro tecnico con il restauratore Antonio Mirabile presso la sede Bastioni.

Faremo un rimborso spese anticipato con bonifico di 300 euro.

I soci Bastioni parteciperanno gratis e i non soci doneranno 5 euro.

Osservare e identificare, lavorare con gli artisti, con o senza cornice, uso di materiali innovativi e progetto multidisciplinare: alcuni dei momenti determinanti nella conservazione del disegno contemporaneo.

Antonio Mirabile

Verso la fine degli anni '80 si manifesta una specificità, reale o artefatta, legata alle problematiche di conservazione e restauro dell'arte contemporanea, in particolare è evidenziata l'inadeguatezza della seppur giovane professione del restauratore con i codici deontologici esistenti.

Se oggi, più di ieri, una grande quantità di ricerche, seminari e pubblicazioni sono dedicate esclusivamente alla conservazione dell'arte contemporanea, se le specialità della conservazione rappresentano quasi tutti i campi della creazione artistica, questa rappresentatività può dimostrarsi limitata quando svariati materiali e materie coabitano nella stessa opera d'arte, quando l'opera d'arte diventa un ibrido che traduce un disordine pieno di promesse.

Questi limiti toccano anche il disegno contemporaneo che è stato, durante tutto il XX secolo, oggetto di numerosi riasseti grazie all'aiuto di una catena d'invenzioni che contravvengono a un uso tradizionale dei mezzi grafici e che sembrano aver spinto tutti i canoni estetici tradizionali al suo parossismo grazie all'impiego d'inesauribili modelli, materiali, tecniche e supporti.

Partendo da questa constatazione è possibile fissare in schemi teorici e metodologici la conservazione e il restauro di questa realtà dinamica, articolata e continuamente *in progress*? Quando si parla di arte contemporanea, si parla spesso di artisti viventi, è possibile coinvolgerli ai progetti di restauro? Quali i limiti di questa collaborazione? Il vasto campo di ricerca del restauro del contemporaneo ci spinge sistematicamente a inventare nuovi materiali e a rimettere in discussione la deontologia della professione del restauratore?

Apprendo un campo molto vasto queste domande troveranno delle risposte totali, particolari ma anche, a volte, effimere durante queste poche ore dedicate al disegno contemporaneo.

Presidente Daniela Murphy

Segretaria Federica Corsini



Federica Corsini